



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione

n° 159

del 30/09/2013

Oggetto: Reg CE 1698/05 - PSR Toscana 2007/2013 - Misura 226 - Approvazione Programma Fondi a Bando Annualita' 2013 .-

L'anno duemilatredici, addì trenta del mese di settembre alle ore 09:30 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA.

Proceduto all'appello nominale, risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Sindaco Arcidosso	X	
2	FRANCI CLAUDIO	Sindaco Castel del Piano	X	
3	TOTTI SILVANA	Sindaco Cinigiano	X	
4	MAMBRINI MARZIO	Sindaco Castell'Azzara	X	
5	VERDI RENZO	Sindaco Santa Fiora	X	
6	GALLI MASSIMO	Sindaco Roccalbegna	X	
7	ROSSI DANIELE	Sindaco Seggiano		X
8	BRUGI MIRANDA	Sindaco Semproniano	X	
			7	1

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 7 – Assenti 1 Tot Componenti n° 8. Assume la Presidenza il Dr. FRANCO ULIVIERI, nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Visto il Decreto della R. Toscana N° 3014 - del 25/07/2013 avente per oggetto: “Reg CE 1698/05- PSR Toscana 2007-2013. Misura 226 - Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi - Progetti attuati da Province, Unioni di Comuni. Annualità 2013. Attivazione Fondi a bando”;

VISTA la proposta di deliberazione redatta dal Dirigente Dr. Cesare Papalini riguardante: “Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 – MISURA 226 “ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” APPROVAZIONE PROGRAMMA FONDI A BANDO ANNUALITA’ 2013 ” - .

CONSTATATO che la proposta contiene tutti gli elementi dell'atto deliberativo per cui la stessa può essere approvata integralmente;

ACQUISITI i pareri obbligatori favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili come previsto dall'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSTATATO CHE il provvedimento ricade nella competenza della Giunta, ai sensi dello Statuto;

VISTO lo Statuto approvato dai Consigli Comunali di ciascun Comune aderente all'Unione e pubblicato nei termini di legge sui siti on-line dei Comuni associati e sul BURT Parte Seconda n. 45 del 07/11/2012 – Supplemento n. 142;

CON VOTAZIONE UNANIME;

DELIBERA

- 1) - Di approvare, così come approva, integralmente la proposta di deliberazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale e comprensiva di:
 - Programma Lavori Annualità 2013 relativo Fondi a Bando per la Misura 226 , contenente l’elenco dei progetti ammissibili e finanziabili,
 - Scheda Tecnica Intervento come da Allegato G alle Direttive,
 - l’individuazione cartografica (topografica e catastale, in scala adeguata) relativa alla scheda di progetto,
 - Dichiarazione di Impegno a eseguire a proprie spese la manutenzione dell’intervento durante il periodo di impegno,
- 2).- Che è stata effettuata una preventiva verifica del programma e degli interventi in esso contenuti e che questi sono da ritenere ammissibili ai fini di quanto stabilito con le Direttive e più in generale dal PSR e di tutti gli atti ad esso collegati ed in particolare che:
 - Sussiste la conformità degli interventi proposti con il Programma Forestale Regionale (PRAF) e con il Piano Operativo AIB della Regione Toscana vigenti;
 - Sussiste la conformità degli interventi proposti con le norme e gli obiettivi del PSR e delle presenti Direttive e la loro ammissibilità e l’eligibilità delle relative spese;
 - Sussiste la conformità dell’operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;
 - Sussiste la ragionevolezza e congruità delle spese proposte.

- 3) che gli interventi previsti nel Programma rivestono il carattere di pubblica utilità e che l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è individuato con DGR Toscana N 589 del 15/7/2013 "Reg CE n. 1698/05 - PSR 2007-2013 - Atti per l'assegnazione dei "Fondi a bando" di cui al par. 2.6.3 del Documento Attuativo Finanziario del PSR 2007-2013 - Progetti attuati da Province e Unioni di Comuni.;
- 4) Che il programma degli interventi deve essere presentato alla Regione Toscana entro le ore 13:00 del 18/10/2013;
- 5) Che il Dirigente tecnico Dr. Cesare Papalini, assume le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento.
- 6) di rendere l'atto adottato, immediatamente eseguibile.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



CF - 2013 - 320

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE:

CANTIERI FORESTALI

OGGETTO: REG CE 1698/05 - PSR TOSCANA 2007/2013 - MISURA 226 - APPROVAZIONE PROGRAMMA FONDI A BANDO ANNUALITA' 2013

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- COPPI ALDO
- PAPALINI CESARE
- PELLEGRINI GIORGIO
- PUPPOLA STEFANO
- BALOCCHI ALBERTO
- MORGANTI ADRIANO
- MARIOTTI MORENO
- MENCHETTI FABIO
- ONOFRI MAURIZIO
- PIERI ROBERTA
- AMERIGHI SERGIO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

Favorevole Sfavorevole

Data _____ Firma _____

L'ISTRUTTORE DDETTO ALLA
U.O. SEMPLICE RAGIONERIA

Petrelli Brunati
Antonella

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere sulla copertura finanziaria

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

COPPI ALDO

Per quanto concerne la regolarità contabile:

	<input type="checkbox"/> Favorevole	<input type="checkbox"/> Sfavorevole _____
	Data _____	Firma _____

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell’Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Arcidosso 24/09/2013

OGGETTO: Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 – MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" - APPROVAZIONE PROGRAMMA FONDI a BANDO ANNUALITA' 2013

Alla Giunta Esecutiva della
Comunità Montana Amiata
Grossetano

SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTI:

il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i., recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 07 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

in particolare la misura 226 – “ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” (Art.36. lett. b, vii/art. 49 Reg. (CE) 1698/2005);

la Decisione della Commissione delle Comunità europee del 16/10/2007 n. C (2007) 4664 e s.m.i., che ha approvato il documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013;

la DGR n. 745 del 22/10/2007, con cui si prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con decisione C (2007) 4664 del 16/10/2007;

Vista la DGR n. 735 del 29 agosto 2011 “Reg. Ce 1698/2005 – PSR 2007/2013 - presa d'atto dell'accettazione da parte dei servizi della Commissione Europea della versione 7 del PSR e delle modifiche agli allegati 1 e 2 dello stesso”;

Vista la DGR n. 685 del 19 luglio 2010 “ Reg. Ce n. 1698/15 – Psr 2007/2013 – approvazione della Revisione n. 14 del Documento Attuativo Regionale del Programma di Sviluppo rurale 2007/13” così come modificata con le successive DGR n. 801 del 6/9/2010, n. 890 del 18/10/2010, n. 922 del 22/11/2010, n. 78 del 21/2/2011, n. 259 del 18/04/2011, n. 523 del 27 giugno 2011, n. 647 del 25 luglio 2011, n. 888 del 24 ottobre 2011, n. 1042 del 28 novembre 2011 – così come modificata dalla la DGR n. 1083 del 05/12/2011- che hanno apportano delle integrazioni/modifiche sostanziali per la stesura dei bandi di misura attuativi del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la DGR n. 589 del 15/7/2013 “Reg CE n. 1698/05 - PSR 2007-2013 - Atti per l’assegnazione dei "Fondi a bando" di cui al par. 2.6.3 del Documento Attuativo Finanziario del PSR 2007-2013 - Progetti attuati da Province e Unioni di Comuni”;

Visto il Decreto della R. Toscana N° 3014 - del 25/07/2013 avente per oggetto: “Reg CE 1698/05-PSR Toscana 2007-2013. Misura 226 - Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi - Progetti attuati da Province, Unioni di Comuni. Annualità 2013. Attivazione Fondi a bando” con il quale definiva, tra le altre:

- approvava l’Allegato 1) al decreto contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione dei contributi, previsti dal DAF al paragrafo 2.6.3, relativi ai “Fondi messi a bando” per la Misura 226;
- stabiliva l’apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi del presente atto a decorrere dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURT, secondo le modalità e la tempistica indicate nell’Allegato 1) e definiva il termine per la presentazione delle domande sistema informatico di ARTEA entro le ore 13 del 18/10/2013 e che entro lo stesso termine, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto, dovrà pervenire al Settore Forestazione, promozione dell’innovazione e interventi comunitari per l’agroambiente la documentazione relativa nelle forme e con le modalità riportate nell’Allegato 1);

Che a seguito di indagini territoriali svolte, questo Ufficio ritiene prioritari gli interventi di seguito riportati:

FONDI A BANDO ANNUALITÀ 2013 PER LA MISURA 226	ANNO 2013			
		PROGETTI PRESENTABILI	IMPORTO	IVA 21%
Investimenti non produttivi	Azioni a.III.2	Realizzazione difese idrauliche F.so del Cornacchino e ripristino sezioni T. Stridolone Castell’Azzara	€ 84.803,72	€ 17.656,78
		Interventi in alveo e mantenimento reticolo idrografico minore nel Parco Faunistico Arcidosso	€ 88.524,62	€ 18.421,17
	a.III.3	Ripristino briglia e difese spondali T. Zancona Castel del Piano	€127.513,10	€26.534,32

Che è pertanto opportuno presentare alla Regione Toscana il Programma relativo ai fondo a bando e che a tale proposito è stata predisposta apposita documentazione, come indicato nelle direttive e verranno inserite sul sistema ARTEA per la realizzazione dei Progetti come sopra indicati:

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione del Programma,

L’Ufficio Tecnico

P R O P O N E

Di approvare il Programma di cui alla Misura 226 interventi non produttivi, del PSR Toscana 2007/2013 - annualità 2013 Fondi a Bando, per le azioni di seguito indicate e riferito agli interventi :

	COD. AZIONE	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO	DESCRIZIONE INTERVENTO
FONDI A BANDO ANNUALITÀ 2013 PER LA MISURA 226	a.III.2 a.III.3	Interventi di prevenzione disastri naturali e protezione pubblica incolumità	Prevenzione rischio idrogeologico	€ 84.803,72	Realizzazione difese idrauliche F.so del Cornacchino e ripristino sezioni T. Stridolone Castell'Azzara
			Interventi in alveo per il controllo dell'erosione	€ 88.524,62	Interventi in alveo e mantenimento reticolo idrografico minore nel Parco Faunistico Arcidosso
			Ripuliture in alveo per il mantenimento del reticolo idrografico minore	€ 127.513,10	Ripristino briglia e difese spondali T. Zancona Castel del Piano
			TOTALE	€ 300.841,44	

- Di approvare altresì i seguenti documenti:

- Relazione Descrittiva degli interventi proposti come meglio indicato al punto 9.4.1 dell'allegato 1 al Decreto R.T. N° 3014 - del 25/07/2013 ;
- Scheda di progetto (allegato G alla direttiva) che ancorchè non allegata costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e depositata presso l'Ufficio Tecnico;
- Individuazione cartografica (topografica e catastale) delle aree dove si svolgono i lavori che ancorchè non allegata costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e depositata presso l'Ufficio Tecnico;
- dichiarazione d'impegno al mantenimento delle opere e ad eseguire a proprie spese la manutenzione dell'intervento durante il periodo di impegno.

allegati al presente atto.

-Di dichiarare inoltre che, ai sensi della L.R. 39/00, art. 11, le Opere previste nel Programma in approvazione sono di Pubblica Utilità in quanto tese a ripristinare il libero deflusso delle acque in alvei di corsi d'acqua invasi da vegetazione, ripristinare opere idrauliche danneggiate e opere di ingegneria naturalistica.

-Di rendere l'atto adottato immediatamente esecutivo.

UFFICIO TECNICO
Dr. Cesare Papalini

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI
AMIATA GROSSETANA**

Arcidosso – Castel del Piano - Castell’Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Arcidosso 24/09/2013

OGGETTO: Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 –

Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" (Reg. (CE) 1698/2005)

**PROGETTO RIPRISTINO BRIGLIA E DIFESE SPONDALI T. ZANCONA CASTEL DEL PIANO
CUP ARTEA**

DICHIARAZIONE

IMPEGNO ALLA MANUTENZIONE DELLE OPERE

Il sottoscritto Cesare Papalini nato a Castell’Azzara il 9/11/1952, residente in Castell’Azzara via Petrarca 33 (CF PPLCSR52S09C147U) in qualità di Dirigente Tecnico della Comunità Montana Amiata Grossetano, responsabile del programma per il progetto di cui all’oggetto,

Dichiara

Ai sensi del DPR 445/2000 Art. 47 Dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà’,

Che relativamente all’intervento proposto sussiste l’impegno alla manutenzione periodica delle opere realizzate per tutta la durata del periodo di impegno del PSR 2007-2013.

**IL DIRIGENTE
Dr. Cesare Papalini**

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI
AMIATA GROSSETANA**

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Arcidosso 24/09/2013

OGGETTO: Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 –

Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" (Reg. (CE) 1698/2005)

**PROGETTO REALIZZAZIONE DIFESE IDRAULICHE F.SO DEL CORNACCHINO E RIPRISTINO
SEZIONI T. STRIDOLONE CASTELL'AZZARA CUP ARTEA**

DICHIARAZIONE

IMPEGNO ALLA MANUTENZIONE DELLE OPERE

Il sottoscritto Cesare Papalini nato a Castell'Azzara il 9/11/1952, residente in Castell'Azzara via Petrarca 33 (CF PPLCSR52S09C147U) in qualità di Dirigente Tecnico della Comunità Montana Amiata Grossetano, responsabile del programma per il progetto di cui all'oggetto,

Dichiara

Ai sensi del DPR 445/2000 Art. 47 Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà',
Che relativamente all'intervento proposto sussiste l'impegno alla manutenzione periodica delle opere realizzate per tutta la durata del periodo di impegno del PSR 2007-2013.

**IL DIRIGENTE
Dr. Cesare Papalini**

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI
AMIATA GROSSETANA**

Arcidosso – Castel del Piano - Castell’Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Arcidosso 24/09/2013

OGGETTO: Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 –

Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" (Reg. (CE) 1698/2005)

**PROGETTO INTERVENTI IN ALVEO E MANTENIMENTO RETICOLO IDROGRAFICO MINORE
NEL PARCO FAUNISTICO ARCIDOSO CUP ARTEA**

DICHIARAZIONE

IMPEGNO ALLA MANUTENZIONE DELLE OPERE

Il sottoscritto Cesare Papalini nato a Castell’Azzara il 9/11/1952, residente in Castell’Azzara via Petrarca 33 (CF PPLCSR52S09C147U) in qualità di Dirigente Tecnico della Comunità Montana Amiata Grossetano, responsabile del programma per il progetto di cui all’oggetto,

Dichiara

Ai sensi del DPR 445/2000 Art. 47 Dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà’,

Che relativamente all’intervento proposto sussiste l’impegno alla manutenzione periodica delle opere realizzate per tutta la durata del periodo di impegno del PSR 2007-2013.

**IL DIRIGENTE
Dr. Cesare Papalini**

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Arcidosso 24/09/2013

OGGETTO: Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 – Misura 226
"Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" (Reg. (CE) 1698/2005)

RELAZIONE DESCRITTIVA AL PROGRAMMA FONDI A BANDO ANNUALITA' 2013

Progetto INTERVENTI IN ALVEO E MANTENIMENTO RETICOLO IDROGRAFICO MINORE NEL PARCO FAUNISTICO ARCIDOSO CUP ARTEA

**SOGGETTO BENEFICIARIO: UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA con
sede in Arcidosso Loc Colonia 18, Ente di Diritto Pubblico – P. IVA e C.F. 01499380531**

DEMANIO IDRICO (COMMA 2 LETTERA b) ART. 10 ed ART. 11 L.R. 39/00)

SITUAZIONE AZIENDALE DESCRIZIONE CARATTERISTICHE

L'intervento trovasi ubicato all'interno del Parco Faunistico del Monte Amiata.

Le azioni di progetto sono concentrate su due fossi che si dipartono in prossimità del podere dei Nobili all'interno del Parco per confluire sul versante nord nel fosso Lamaccione. Un ulteriore piccolo intervento riguarda il fosso dei Fossi sottostante il Podere dei Nobili in direzione est.

I primi due fossi si presentano molto incassati con forti pendenze di sponda; presenza di numerose piante cresciute in alveo, nonché soggetti stroncati, secchi e ceppaie divelte che ostruiscono il regolare deflusso delle acque, tale situazione ha creato la formazione di numerosi smottamenti e piccole frane di sponda con elevata instabilità dei versanti. La vegetazione in alcuni tratti dei due fossi ostruisce quasi completamente la sezione.

Nel fosso più ad est che si diparte sottostante dal fabbricato, è presente una vecchia soglia in pietrame in prossimità del recinto dei lupi, ormai completamente ostruita e sommersa dai detriti vegetali e terrosi dovuti al trasporto delle piene.

Il secondo fosso ad ovest si presenta più incassato con elevata erosione di fondo, a circa metà del suo tratto in prossimità del recinto dei lupi, travasi ubicata una vecchia briglia in c.l.s. ormai distrutta e parzialmente capovolta. Tale situazione ha creato a monte della stessa una forte erosione sia di fondo che di sponda del tratto di fosso interessato dall'intervento. Il fosso raccogliendo tutte le acque del monte Labbro su tale versante, risulta a forte carattere torrentizio con grosse ed improvvise portate che hanno aggravato la fase di scavo e di instabilità delle sponde.

Il terzo fosso oggetto di interventi si diparte dal fabbricato e gli interventi riguardano esclusivamente la parte superiore; anche questa si presenta in forte scavo e con erosioni per la forte pendenza e per le repentini piene derivanti dalle acque di scorrimento ed incanalamento dei pascoli superiori alla fascia boscata sotto le pendici del monte Labbro

Gli interventi proposti risultano atti alla sistemazione dei tratti interessati al fine di prevenire ulteriori rischi idrogeologici con azioni mirate sia con la ripulitura degli alvei sia con la sistemazione delle sponde e dei versanti degli stessi, ed al conseguente controllo dell'erosione presente e del corretto deflusso delle acque

Gli interventi si possono così riassumere:

- Ripulitura dalla vegetazione presente per una fascia di ml 10 (5 per ogni sponda)
- Taglio di piante arboree cresciute in alveo, stroncate, deperienti e pericolose sulle sponde

- Realizzazione di briglie in legname e pietrame: n. 1 sul fosso 1 a monte della soglia esistente, n. 9 nel fosso n. 2 a monte della briglia distrutta in c.l.s. e n. 4 nel fosso 3
- Scavo per la realizzazione delle briglie e per l'eliminazione del materiale di accumulo a monte della soglia sul fosso n. 2

Il materiale legnoso dovrà essere distrutto e/o allontanato dalle pertinenze idrauliche dei fossi ed accatastato fuori dalle competenze idrauliche. Non viene considerato valore commerciale a tale materiale vista la natura e l'essenza dello stesso.

Da quanto sopra e dall'esame della scheda tecnica di progetto risulta pertanto che:

- Sussiste la conformità degli interventi proposti con il Programma Forestale Regionale (PRAF) e con il Piano Operativo AIB della Regione Toscana;
- Sussiste la conformità degli interventi proposti con le norme e gli obiettivi del PSR e delle presenti Direttive e la loro ammissibilità e l'eligibilità delle relative spese;
- Sussiste la conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;
- Sussiste la ragionevolezza e congruità delle spese proposte.
- che l'intervento programmato riveste il carattere di pubblica utilità e che l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è individuato con DGR Toscana N 589 del 15/7/2013 quale Ente competente a presentare progetti a valere sulla disponibilità attuale del Fondo a Bando

Ubicazione dell'intervento (*): comune di Arcidosso, località: Parco Faunistico del Monte Amiata all'interno di Area SIC 118 Monte Labbro e Alta Valle dell'Albegna (IT51A0018) e Riserva Naturale Monte Labbro.

IL DIRIGENTE
Dr. Cesare Papalini

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Arcidosso 24/09/2013

OGGETTO: Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 – Misura 226
"Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" (Reg. (CE) 1698/2005)

RELAZIONE DESCRITTIVA AL PROGRAMMA FONDI A BANDO ANNUALITA' 2013

PROGETTO REALIZZAZIONE DIFESE IDRAULICHE F.SO DEL CORNACCHINO E RIPRISTINO SEZIONI T. STRIDOLONE CASTELL'AZZARA CUP ARTEA

**SOGGETTO BENEFICIARIO: UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA con
sede in Arcidosso Loc Colonia 18, Ente di Diritto Pubblico – P. IVA e C.F. 01499380531**

DEMANIO IDRICO (COMMA 2 LETTERA b) ART. 10 ed ART. 11 L.R. 39/00)

SITUAZIONE AZIENDALE DESCRIZIONE CARATTERISTICHE

L'intervento interessa due corsi d'acqua in località Cornacchino nel comune di Castell'Azzara, il fosso del Cornacchino e più a valle il torrente Stridolone.

L'intervento sul fosso del Cornacchino interessa il tratto nelle vicinanze della località Cornacchino, sottostante la strada che collega Castell'Azzara alla frazione di Selvena nel versanti sul del Monte Penna e del Monte Nebbiaio, il fosso costituisce anche il confine del il Demanio Regionale Monte Penna. Trattasi di un tratto con forti erosioni di sponda ed alveo in alcuni casi fortemente incassato, presenza di numerosi smottamenti e piccole frane sui versanti, fra queste, oggetto di intervento, una in sponda dx sottostante il sentiero delle gallerie minerarie (facente parte del Demanio Regionale Monte Penna) ed una in sponda sx più a valle. A monte del sentiero delle gallerie minerarie si evidenziano due soglie in pietrame, la prima con la parte centrale in disfacimento, e la seconda con la sottofondazione in parte demolita. Su tutto il tratto si evidenziano numerose piante secche, stroncate sia in alveo che sulle sponda che ostacolano il regolare deflusso delle acque, su alcune di queste le passate piene hanno depositato numerosi detriti vegetali.

In sponda sx in prossimità del sentiero delle gallerie minerarie che costeggia in questo tratto il fosso, è presente un forte smottamento che in parte ostruisce il percorso con dilavamento del materiale terroso sulla sponda del fosso

Il secondo intervento interessa il torrente Stridolone nel quale confluisce il sovrastante fosso del Cornacchino. Anche in questo caso si nota la presenza di numerose piante in alveo sia cresciute sia trasportate dalle piene, ed in alcuni casi la vegetazione ostruisce la sezione idraulica. Sono stati evidenziati tre punti critici in corrispondenza ad altrettanti attraversamenti del torrente, in questi punti sia la vegetazione che la presenza di numeroso materiale terroso e vegetale in genera, ha diminuito estremamente la sezione soprattutto nella sua profondità, riempiendo quasi completamente fino alla quota superiore la stessa, con conseguenze azione di dilavamento ed esondazione delle acque del torrente in fase di piena.

Gli interventi proposti risultano atti alla sistemazione dei tratti interessati al fine di prevenire ulteriori rischi idrogeologici con azioni mirate sia con la ripulitura degli alvei sia con la sistemazione delle sponde e dei versanti degli stessi.

Gli interventi si possono così riassumere:

Fosso del Cornacchino:

- Taglio delle piante arboree cresciute in alveo e sulle sponde specialmente quelle instabili
- Ripulitura dalla vegetazione presente pe una fascia di ml 10 (5 per sponda)

- Realizzazione di n. 6 piccole briglie in pietrame e legname a valle del sentiero delle miniere con relativo scavo sia di intestazione che di fondazione
- Palizzate in legname di contenimento degli smottamenti presenti sulle sponde
- Rifacimento delle due soglie presenti in pietrame
- Sistemazione dello smottamento in sx in prossimità del sentiero delle miniere con scavo ed asportazione del materiale accumulato e la realizzazione (previo scavo per fondazione) di un palificata doppia alla base e di palizzate di contenimento sulla superficie di scorrimento

Torrente Stridolone:

- Taglio delle piante arboree cresciute in alveo e sulle sponde specialmente quelle instabili
- Ripulitura dalla vegetazione presente per una fascia di ml 10 (5 per sponda)
- Realizzazione di palizzate di contenimento delle sponde nei punti critici di attraversamento
- Scavo ed asportazione di materiale inerte depositatosi nei punti critici al fine di contenere le esondazioni in tali tratti.

Il materiale legnoso dovrà essere distrutto e/o allontanato dalle pertinenze idrauliche dei fossi ed accatastato fuori dalle competenze idrauliche. Non viene attribuito valore commerciale a tale materiale vista la natura e l'essenza dello stesso.

Da quanto sopra e dall'esame della scheda tecnica di progetto risulta pertanto che:

- Sussiste la conformità degli interventi proposti con il Programma Forestale Regionale (PRAF) e con il Piano Operativo AIB della Regione Toscana;
- Sussiste la conformità degli interventi proposti con le norme e gli obiettivi del PSR e delle presenti Direttive e la loro ammissibilità e l'eligibilità delle relative spese;
- Sussiste la conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;
- Sussiste la ragionevolezza e congruità delle spese proposte.
- che l'intervento programmato riveste il carattere di pubblica utilità e che l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è individuato con DGR Toscana N 589 del 15/7/2013 quale Ente competente a presentare progetti a valere sulla disponibilità attuale del Fondo a Bando.

Ubicazione dell'intervento (*): comune di Castell'Azzara località Cornacchino all'interno di Area SIC 120 Monte Penna, Bosco della Fonte e Monte Civitella (IT51A0020) e parzialmente Riserva Naturale Monte Penna.

IL DIRIGENTE
Dr. Cesare Papalini

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Arcidosso 24/09/2013

OGGETTO: Regolamento (CE) n° 1698/05 – P.S.R. Toscana 2007 – 2013 – Misura 226
"Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" (Reg. (CE) 1698/2005)

RELAZIONE DESCRITTIVA AL PROGRAMMA FONDI A BANDO ANNUALITA' 2013

PROGETTO RIPRISTINO BRIGLIA E DIFESE SPONDALI T. ZANCONA CASTEL DEL PIANO CUP ARTEA

**SOGGETTO BENEFICIARIO: UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA con
sede in Arcidosso Loc Colonia 18, Ente di Diritto Pubblico – P. IVA e C.F. 01499380531**

DEMANIO IDRICO (COMMA 2 LETTERA b) ART. 10 ed ART. 11 L.R. 39/00)

SITUAZIONE AZIENDALE DESCRIZIONE CARATTERISTICHE

L'intervento fa riferimento alle azioni a.III.2 e a.III.3 del bando, interventi in alveo per il controllo dell'erosione e ripuliture.

Questo risulta concentrato in un tratto del torrente Zancona, inizia dal Ponte Zancona della vecchia provinciale dismessa, oltrepassa il ponte sul torrente della provinciale n. 64 del Cipressino, fino alla confluenza in sx con il fosso Cieco e rientra nelle caratteristiche di cui al punto 5 del Bando che ritiene ammissibili le opere in tutte le aree forestali con pendenza superiore al 20% per le zone poste a quota inferiore a 600 metri (23% circa).

Trattasi di un tratto con elevata sezione idraulica con la presenza di manufatti quali briglie in pietrame, che ancora assolvono la loro funzione, ma in alcuni casi si presentano parzialmente danneggiate specialmente nelle loro gavete.

Presenza di forti erosioni di sponda specialmente in dx, con smottamenti e numerosi punti di frana che in parte, con i loro detriti ostruiscono la sezione e creano instabilità di sponda e sui elevati ed acclivi versanti.

Numerose sono le piante cresciute in alveo anche di grosse dimensioni, specialmente in prossimità dei manufatti, sia a monte che a valle di questi che, oltre a diminuire la sezione idraulica, comportano la formazione di mulinelli, specialmente a valle delle briglie con conseguente azione di erosione delle sponde e formazione di smottamenti di versante con accumulo di materiale terroso. A monte dei manufatti, la presenza di piante nella sezione e l'accumulo di materiale inerte e vegetale, ha comportato lo scorrimento delle acque del torrente ai lati delle gavete con conseguente erosione delle sponde. Forte la presenza, specialmente nel tratto centrale e superiore di numerose piante divelte, secche e stroncate dovute al trasporto delle piante ed allo scalzamento conseguente dei numerosi smottamenti di versante.

A valle della briglia posizionata dopo il ponte della provinciale del Cipressino, si evidenzia un elevato smottamento del versante in dx, dovuto allo scorrimento delle acque non più al centro della sezione per la presenza di materiale di accumulo e piante.

Gli interventi proposti risultano atti alla sistemazione del tratto interessato al fine di prevenire ulteriori erosione all'interno sia dell'alveo che sulle sponde, nonché la ripulitura dello stesso per un corretto deflusso delle acque.

Gli interventi si possono così riassumere:

- Taglio delle piante arboree cresciute in alveo e sulle sponde specialmente quelle instabili,

- eliminazione di tutte le piante stroncate e cadute nella sezione idraulica.
- Ripulitura dalla vegetazione presente pe una fascia di ml 10 (5 per sponda)
 - Rifacimento briglia a valle del ponte della provinciale del Cipressino mediate la ricostruzione in muratura della parte centrale e della gaveta in muratura danneggiata, nonché parzialmente delle ali e della fondazione
 - Realizzazione di gabbionate a valle della briglia da ripristinare, in sponda dx per la formazione di pennelli nel tratto in frana, atti a proteggerei il piede del versante con lo spostamento del deflusso al centro dell'alveo. Le gabbionate saranno perpendicolari all'asse del torrente nella misura di n. 4 su due file di cui una in sottofondazione ed una in elevazione attestata in scavo nella sponda dx.
 - Scavo per la realizzazione delle gabbionate e per la rimozione di materiale inerte depositatosi a monte della briglia nella zona centrale della gaveta

Il materiale legnoso dovrà essere distrutto e/o allontanato dalle pertinenze idrauliche dei fossi ed accatastato fuori dalle competenze idrauliche. Non viene considerato valore commerciale a tale materiale vista la natura e l'essenza dello stesso.

Ubicazione dell'intervento (*): Comune di Castel del Piano, località: Ponte Zancona

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto FRANCO ULIVIERI

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

**IL SEGRETARIO
ALDO COPPI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal al.....

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

Il segretario sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio ile defissa il senza seguito di reclami ed opposizioni

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno per decorrenza dei termini, dopo il Giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it>